

POLITICA E POLEMICHE

PALMA DI MONTECHIARO

Cottitto, Falco, Pace, Lauricella e Bonfanti rimandano al mittente le critiche sul voto espresso di recente in Consiglio comunale



A sinistra un vasto parco eolico realizzato recentemente in Sicilia. A Palma ne dovrebbero sorgere altri due sulle colline che sovrastano la città

«Attacchi sterili e strumentali»

Parco eolico, cinque consiglieri del centrodestra rispondono alle accuse di Amato (Pd)

PALMA DI MONTECHIARO. Cinque consiglieri comunali del centrodestra hanno difeso la realizzazione di due nuovi parchi eolici e il loro voto favorevole espresso in Consiglio comunale sul parere richiesto dalla Regione e, nel contempo, hanno replicato alle accuse loro rivolte nei giorni scorsi dal consigliere provinciale del Pd Pasquale Amato, uno dei più autorevoli membri del coordinamento cittadino e fautore della costituzione del comitato del «no».

In un comunicato, condiviso anche dai consiglieri comunali dell'Udc Giuseppe Vinci-guerra e Giuseppe Lentini, gli esponenti politici Angelo Cottitto di Forza Italia, Angelo Falco, Calogero Lauricella e Vincenzo Pace dell'Mpa e l'indipendente Rosario Bonfanti, hanno affermato che sui parchi eolici il consigliere provinciale del Pd Pasquale Amato ha lanciato «attacchi offensivi, strumentali e senza un briciolo di verità nei confronti dei consiglieri comunali che, con coscienza e convinti della

politica intrapresa per uno sviluppo sostenibile, hanno creato i presupposti affinché si possa produrre energia pulita».

I cinque consiglieri sostengono inoltre che Amato ha parlato solo a titolo personale poiché la linea che ha intrapreso è in totale contrasto con il programma dei partiti dell'Unione i quali hanno messo al centro dello sviluppo dell'Italia la diffusione dell'energia alternativa, compresa quella eolica. Poi hanno ricordato che Angelo Capodicasa, vice ministro alle Infrastrutture, ha presenziato alla inaugurazione del parco eolico di Naro e che basta leggere le dichiarazioni rilasciate dai ministri Pecoraro Scanio e Di Pietro per rendersi conto come il consigliere provinciale del Pd abbia perso ancora una volta l'occasione per stare zitto, invece di continuare a dire menzogne e falsità. Nel manifesto che hanno affisso nelle vie del paese i partiti dell'Unione - continuano Cottitto, Falco, Lauricella, Pace e Bonfanti - ol-

tre ad offendere e diffamare l'operato dei rappresentanti del popolo, distolgono la verità accusando di avere approvato il parco eolico in violazione delle norme senza però curarsi di citare a quali essi si riferiscono in quanto la realtà è che non è stata disattesa nessuna norma né nazionale né comunitaria. Anzi ci si è allineati a quelle che sono le direttive europee per la produzione di energia pulita. I partiti dell'Unione inoltre accusano che tali parchi porteranno sicure perdite all'economia locale quando invece la loro realizzazione porterà solo benefici che si possono riassumere nella sistemazione della viabilità interna, migliorando quindi l'accessibilità dei luoghi e non precludendo di fatto la coltivazione dei fondi, nel corrispondere ai proprietari dei fondi interessati una indennità di occupazione che rappresenta in questo particolare periodo di crisi di sicuro reddito, nel versare nelle casse comunali una somma di denaro non indifferen-

te che potrà essere investita nel territorio, nel creare occupazione considerato che la gestione dell'impianto prevede l'impiego di manodopera locale. E' altrettanto falso che sarà preclusa l'edificazione perché si tratta di terreni agricoli dove la costruzione di case è limitata solo a piccoli manufatti a servizio dell'attività agricola. Perché invece di erigersi di paladino del suo paese il consigliere provinciale Amato non ha mostrato altrettanto vigore quando è stato realizzato il parco eolico di Naro, visto che tale impianto è ben visibile da Palma ed offende la sensibilità ambientale sua e quello dei suoi amici è perché non si è attivato affinché il suo compagno sindaco Gallo non facesse applicare le leggi vigenti per risarcire la nostra città dal presunto danno ambientale creato da questo parco. La realtà è che Amato appartiene alla schiera dei politici che preferiscono la politica del non fare a quella del fare».

FILIPPO BELLA

PALMA DI MONTECHIARO

Droga per uso personale assolto Luigi Petruzzella

PALMA DI MONTECHIARO. (a.c.) - «Il fatto non costituisce reato». Con questa motivazione, ieri mattina, il giudice monocratico del Tribunale di Agrigento Antonio Genna, dopo aver convalidato il fermo operato dai poliziotti, ha assolto dall'accusa di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti Luigi Petruzzella, 22 anni, del luogo. Il magistrato, accogliendo le richieste formulate dall'avvocato Eleonora Minio, legale di fiducia dell'imputato, ha riconosciuto che le tre dosi di marijuana trovate celate all'interno dello scooter non erano destinate allo spaccio ma ad uso personale. Il giovane domenica pomeriggio era stato fermato dai



poliziotti della sezione anticrimine del Commissariato e nel corso di una perquisizione era stato trovato in possesso di una banconota falsa e tre dosi di marijuana. Situazione che ha visto il giovane essere accompagnato presso gli uffici del vicino Commissariato e, su disposizione della magistratura, essere rinchiuso in cella.

CAMPOBELLO DI LICATA

Ritrovato dai carabinieri ravanusano smarrito

CAMPOBELLO DI LICATA. (g.b.) - E' stato trovato sano e salvo un uomo di Ravanusa. Michele D'Angelo, del quale non si avevano più notizie da lunedì mattina. Sono stati i carabinieri della stazione di Campobello di Licata, a salvarlo da una situazione difficile. Adesso sta bene il



ravanusano, 59 anni, sposato, con figli, abitante in contrada Grada Barone. Lunedì mattina, il ravanusano era uscito con la sua autovettura, una Fiat Panda, come è solito fare ogni giorno. Ma da allora di lui, per molte ore, non si era saputo più nulla. I familiari, non vedendolo rientrare, si erano mobilitati per rintracciarlo. I carabinieri non erano stati avvisati. Nessun esito delle ricerche anche nel pomeriggio. A quanto pare,

D'Angelo, più di una volta, si era allontanato da casa perdendo poi l'orientamento. Nella tarda serata è finita l'odissea di D'Angelo. Una pattuglia dei carabinieri della stazione di Campobello di Licata, al comando del maresciallo Calatozzo, in contrada Favarotta, durante un controllo del territorio, ha notato un'automobile ferma in piena campagna, con un uomo dentro.

CAMPOBELLO DI LICATA

Gli scout raccolgono fondi per il Telefono azzurro

CAMPOBELLO DI LICATA. (g.b.) - Opera di solidarietà degli scout «Campobello 1», affiliato Cngei. I bambini e i ragazzi lupetti, esploratori e rover scout promuovono una raccolta di fondi per Telefono azzurro. Questa iniziativa di solidarietà si concluderà in questo mese di dicembre. Telefono azzurro dal 1987 si batte affinché gli enunciati della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989 divengano realtà concrete, in una società che rispetti davvero i bambini e gli adolescenti. Ben oltre il Centro nazionale di ascolto, Telefono azzurro è oggi un'associazione innovativa: ha investito nei progetti sperimentali della struttura Tetto azzurro, dei Team di



emergenza che intervengono nelle situazioni di gravi eventi che coinvolgono bambini ed adolescenti; ha preso in carico la gestione del servizio telefonico nazionale per le emergenze dell'infanzia, il 114; interviene nelle scuole, nella formazione degli operatori, collabora con le istituzioni per garantire in tutti gli ambiti il rispetto dei diritti dei bambini.

CAMPOBELLO DI LICATA

Natale, il clero scrive alle famiglie

CAMPOBELLO DI LICATA. Una lettera di Natale del clero alle famiglie. «Rifacciamo il Presepe... per vivere la fede» è il messaggio. «Quest'anno, in preparazione al Natale del Signore Gesù, noi parroci e il diacono Paolo Morreale vogliamo raggiungere voi genitori con un messaggio



che sgorga dal cuore, sapendo di parlare con i responsabili di una piccola chiesa, la chiesa della famiglia. Abbiamo coscienza che noi non possiamo esaurire l'educazione cristiana dei vostri figli, senza il vostro aiuto. Siamo convinti che avete da trasmettere loro un tesoro più grande di qualsiasi altro, di dar loro, fin d'ora, l'eredità della vostra fede. Questo Natale si potrebbe vivere nel modo più vero anche grazie a voi. Pensiamo che ci potreste essere di aiuto nella qualità di primi catechisti delle nostre comunità per potere parlare di Dio che si incarna in un uomo, Gesù di Nazareth. E' antica tradizione, per noi cristiani, ricordare e rivivere la venuta nella solennità del Natale. Il nostro impegno, però, deve portare i connotati della solidarietà e non del consumismo, deve manifestare caratteristiche di evangelica essenzialità».

GIOVANNI BLANDA

Costituita la fondazione Inguanta

Palma di Montechiaro. Promuoverà la cultura della donazione degli organi

PALMA DI MONTECHIARO. (f.b.) - E' stata costituita presso un notaio palnese la fondazione Rosamaria Inguanta. Una istituzione che è stata dedicata alla giovane universitaria in Lettere che, a soli 20 anni, per una improvvisa embolia polmonare, lasciò la vita terrena ma i cui organi, per volere dei suoi genitori, sono stati espantati per essere donati ad altri esseri umani che continueranno così a vivere grazie al nobile e meraviglioso gesto di Franca Curabba e Calogero Inguanta. Una coppia di sposi entrata nel cuore dei cittadini palnesi, che ha dovuto subire l'indicibile dolore di aver perduto nel volgere di solo poco tempo due figli nel fiore degli anni ma che con la loro dignità e la loro grande forza di animo, ha voluto che la loro ragazza venisse ricordata con una iniziativa di grande valen-

za umanitaria.

La fondazione «Rosamaria Inguanta» la cui dirigenza è composta dagli stessi genitori della ragazza scomparsa e da alcuni stimati professionisti impegnati nel sociale, intende in primo luogo incentivare nella cittadina del Gattopardo la cultura della donazione degli organi e potere creare anche i presupposti affinché la classe politica locale prenda coscienza della ormai assillante necessità che nel territorio palnese venga assicurata un'assistenza sanitaria pubblica di pronto intervento, in grado di scongiurare la morte di vite umane il cui decesso può avvenire anche per un improvviso malore a causa della inesistenza di mezzi di prima rianimazione.

Alla presidenza della fondazione è stato eletto il giovane avvocato Claudio Taormina

il quale è stato anche uno dei promotori del memorial «Lillo Inguanta» che si svolge da tre anni a Marina di Palma con una gara podistica organizzata in ricordo proprio del fratello di Rosamaria, la cui vita è stata stroncata a soli 20 anni in un grave incidente stradale, mentre cioè a bordo dell'auto guidata da un amico ritornava a casa dalla vicina Licata in cui in un pub del luogo aveva trascorso una serata spensierata.

«L'aspirazione di Franca Curabba e di Lillo Inguanta - ha sottolineato il medico Lorenzo Vella che fa parte della fondazione - è stata coronata dalla entusiastica adesione di alcuni professionisti in grado di svolgere un progetto serio e incisivo con il quale cercheranno di chiedere la collaborazione della presidenza provinciale dell'Aido».

Agenda

PALMA DI MONTECHIARO

Farmacia di turno
Paolo Alessi
Via Odierna n.407
Tel. 0922 - 968222

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 968111
Polizia: 0922 - 896290
Polizia municipale: 0922 - 799366
Municipio: 0922 - 799111
Ambulanza: 0922 - 961616
Poliambulatorio: 0922 - 790111
Guardia medica
Poliambulatorio: 0922 - 968042
Guardia medica
Piazza Matteotti: 0922 - 963964

CAMPOBELLO DI LICATA

Farmacia di turno
Smeraglia, via Umberto n.137
Telefono: 0922 - 877262

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 877062
Polizia municipale: 0922 - 877012
Municipio: 0922 - 889203
Ambulanza: 0922 - 870275
Guardia medica: 0922 - 877173

RAVANUSA

Farmacia di turno
Testasecca, corso della Repubblica
Telefono: 0922 - 874184

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 87410
Polizia municipale: 0922 - 881025
Municipio: 0922 - 881511
Ambulanza: 0922 - 881986
Guardia medica: 0922 - 875525

RAVANUSA

Comizio del Cartello delle Libertà

RAVANUSA. Comizio esplicativo del Cartello delle Libertà, coalizione che nella scorsa campagna elettorale ha sorretto la candidatura di Mario Tricoli. In una sera di pioggia fine, tra ombrelli aperti, le parole degli alleati versus il fronte Savarino sono risonate chiare e precise: «L'ineleggibilità non è un cavillo, ma una condizione preesistente alla candidatura dell'ex sindaco. Pertanto, non si può insinuare sul piano politico che la colpa è di chi ha impugnato il ricorso, ma il danno l'ha provocato chi sapeva di essere già ineleggibile e si è candidato ugualmente. Oggi Ravanusa deve voltare pagina. Abbiamo chiamato questo appuntamento "punto e a capo", come recitano i manifesti, per dare ai cittadini la possibilità di ricominciare».

La coalizione è capeggiata da Giuseppe Lauricella, figlio dell'illustre ministro Salvatore, dall'assessore provinciale Carmelo D'Angelo e Salvatore Pennica di Fi e da Tricoli che ha nuovamente ribadito una sua eventuale disponibilità al progetto: «Io ci sono stato, continuo ad esserci e ci sarò se la mia candidatura sarà espressione di una volontà condivisa, ma eventualmente sarei anche disposto a fare un passo indietro se si trovasse un nome capace di aggregare più consenso».

«Abbiamo lavorato per ristabilire la



legalità» le parole dell'assessore provinciale ai Lavori pubblici D'Angelo, che poi ha aggiunto: «Il candidato a sindaco avversario non può e non deve fare la vittima, perché la vacatio amministrativa dei prossimi mesi è stata voluta da chi, candidandosi pur essendo ineleggibile, ha commesso un delitto politico premeditato contro la città».

Il palazzo municipale della città ravanusana cuore pulsante dell'attività amministrativa e della vita politica

M. SERENA MILISENNA

RIFLESSIONI SULL'ENCICLICA

RAVANUSA. (m.s.m.) - Venerdì, alle 17, nella Biblioteca comunale di Ravanusa, si terrà un incontro sulla seconda enciclica del Papa, promosso dalla parrocchia San Giacomo, retta da Emanuele Casola. L'enciclica «Deus Caritas Est» di Benedetto XVI è rivolta ai vescovi, ai presbiteri, ai diaconi e a tutti i fedeli laici e alle persone consacrate. La comunità San Giacomo da tempo promuove una serie di iniziative per il confronto e il dialogo tra le parti, nella ferma convinzione che il dibattito costruttivo possa portare ad una maggiore conoscenza, avvicinando l'uomo a Dio e al prossimo. Emanuele Casola da sempre si spende per gli emarginati e i poveri del territorio, è promotore di iniziative finalizzate alla promozione del senso civico e della responsabilità sociale, è attento al recupero delle tradizioni, della storia e all'integrazione umana e sociale delle persone più bisognose. Per la comunità egli rappresenta un punto di riferimento e la sua condotta, ispirata alla filosofia francescana.